

ITALIAN LEATHER RESEARCH INSTITUTE



STAZIONE SPERIMENTALE
PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI
E DELLE MATERIE CONCIANTI

Organismo di Ricerca delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza

www.ssip.it

TRACCIABILITA' E TRASPARENZA
CONDIZIONI
DELL'ECONOMIA CIRCOLARE
Il caso della filiera pelle

Paolo Gurisatti

Presidente SSIP
(Stazione Sperimentale Industria Pelli)

Trento
17 Marzo – 2018

DOMANDA DI TRASPARENZA

CLIENTI FINALI si organizzano in consorzi (LWG, EDP e ZDHC) per garantire ai consumatori l'assenza di prodotti chimici inquinanti nei prodotti (e anche nelle acque di scarico). Promuovono la cultura della sostenibilità

INNOVATORI, grazie a tecnologie emergenti, trasformano gli scarti organici in nuovi materiali per l'economia circolare, ma esigono forniture certificate e tracciabili (per SOA in particolare)

AUTORITA' DI REGOLAZIONE si propongono di ridurre/eliminare la presenza di molecole inquinanti nell'acqua e cercano di contenere il volume dei materiali conferiti a discarica (fanghi in primo luogo). Necessitano però di sistemi intelligenti (4.0) di controllo dei reflui

SFIDE DELLA DEPURAZIONE

TRATTAMENTI TRADIZIONALI (chimico-fisici e biologici) non raggiungono gli obiettivi auspicati di riduzione del carico di metalli pesanti e della quota di COD recalcitrante (in conceria) oltre a produrre fanghi difficili da valorizzare

TRATTAMENTI INNOVATIVI con ozonizzatori, carboni attivi e MBR sono molto costosi in termini energetici e di manutenzione e non è detto che raggiungano l'obiettivo di segregare le categorie di molecole più indesiderate (es. PFAS)

TRATTAMENTI SELETTIVI, “a monte” degli attuali sistemi di depurazione, promettono risultati incoraggianti, anche grazie a sistemi di controllo intelligenti 4.0, ma non sono ancora in fase di sperimentazione

SFIDE DELLA SOSTENIBILITA'

AZIENDE LEADER (soprattutto nel settore moda) “vendono” sostenibilità. Con ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) hanno iniziato a costruire l'impalcatura di un nuovo sistema di mercato (prodotti e processi sostenibili) svolgendo una funzione analoga al GBC (Green Building Council) nell'edilizia

LWG, EPD e altri sistemi di certificazione spingono i fornitori di prodotti chimici, i conciatori e le imprese specializzate nel trattamento dei materiali di scarto a costruire una filiera sempre più trasparente e tracciabile (esclusiva)

NUOVE REGOLE E NUOVI METODI DI ANALISI sono oggetto di discussione tra i responsabili del controllo di qualità, i tecnici di laboratorio, gli enti di certificazione

SFIDE DELL'INNOVAZIONE

La tracciatura dei prodotti chimici facilita la separazione delle proteine e degli altri materiali organici che possono essere trasformati, attraverso processi biochimici e bio-tecnologici, in materie prime seconde e composti certificati

Tuttavia ***l'assenza di specifici regolamenti*** per il trattamento di sostanze di origine animale (SOA) riduce l'impegno degli innovatori, anche se il potenziale di investimento e l'interesse commerciale sono alti

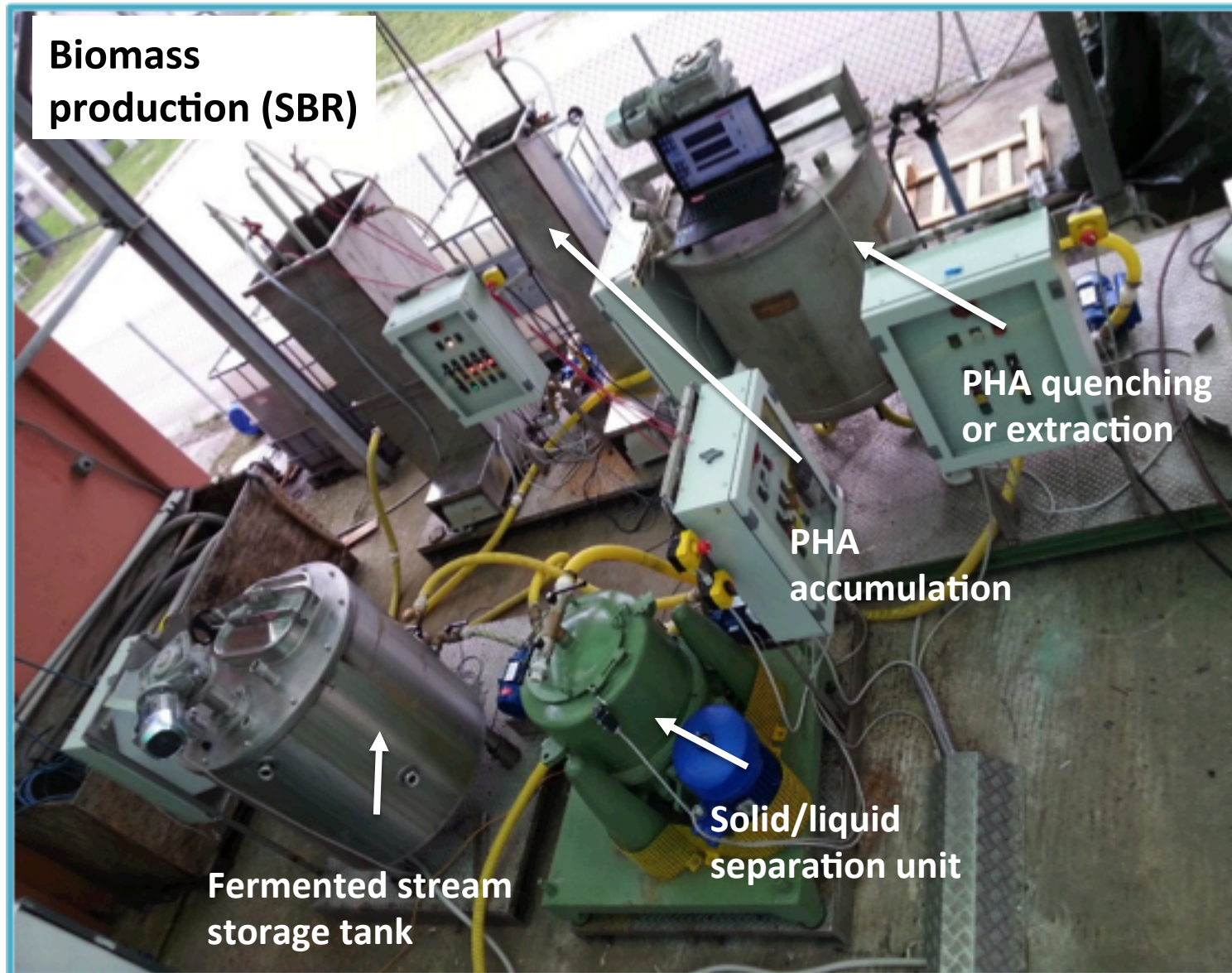
E' necessario mettere a punto sistemi di certificazione dei materiali che ***“non sono rifiuto”*** affinché cresca l'investimento nel sistema di mercato dell'economia circolare

TRE ESEMPI

BIO-STIMOLANTI per l'agricoltura intelligente, prodotti attraverso l'idrolizzazione di scarti organici (carniccio, pelo, polveri di rasatura), devono dimostrare di non contenere inquinanti e molecole dannose per la salute

BIO-PLASTICHE prodotte attraverso processi biotecnologici avanzati, escono dalla categoria del rifiuto, poiché non contengono più tracce dell'input originario (scarto o fango), ma richiedono nuove autorizzazioni

PROTEINE ANIMALI a elevato valore aggiunto, ad esempio cheratine estratte dal pelo, non contengono più tracce della struttura genetica o delle malattie degli animali, ma devono dimostrare di non essere dannose per la salute dell'uomo e per l'ambiente



CONCLUSIONI

Trasparenza e tracciabilità sono ***pre-condizioni*** di sviluppo dell'economia circolare e strumento indispensabile per rafforzare il vantaggio competitivo dell'industria italiana

SSIP si candida a diventare un laboratorio/mostra permanente delle tecniche di produzione, analisi e certificazione dei materiali recuperati/rigenerati

Intende inoltre promuovere la nascita di un'organizzazione "scaffold" per il mercato dell'economia circolare analoga a Slow Food in campo alimentare e GBC nel settore dell'edilizia sostenibile

ITALIAN LEATHER RESEARCH INSTITUTE



STAZIONE SPERIMENTALE
PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI
E DELLE MATERIE CONCIANTI

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI Srl

Organismo di Ricerca Nazionale delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza

Sede legale e operativa

Via Nuova Poggioreale, 38
80143 Napoli
Tel. +39 081 5979100
Email: ssip@ssip.it
www.ssip.it

Ufficio tecnico Normazione e Sostenibilità c/o UNIC

Via Brisa, 3
20123 Milano
Tel. +39 02 8807711 / 880771297
Email: ssip@ssip.it

Distretto Industriale di Arzignano (VI) c/o MADE IN VICENZA

Azienda Speciale della Camera di Commercio
di Vicenza
Via E. Montale, 27 • 36100 Vicenza
Tel. +39 0444 994751
Email: pid@madeinvicenza.it

Distretto Industriale di Santa Croce sull'Arno (PI) c/o POTECO

Via San Tommaso, 119/121/123
56029 S. Croce s/Arno (PI)
Tel. +39 0571 32542
Email: santacroce@ssip.it

Distretto Industriale di Solofra (AV) c/o UNIC - Centro Servizi ASI

Via Melito Iangano, 9
83029 Solofra (AV)
Tel. +39 0825 582740
Email: ssip@ssip.it